Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
VATD08000G
I.T.C. "GINO ZAPPA" - SARONNO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso, per cui la scuola promuove iniziative, per il coinvolgimento degli studenti al di fuori dell'attività curricolare, che non richiedano ulteriori spese da parte delle famiglie. Si evidenziano, ad esempio, i progetti gioco-sport, laboratorio teatrale e musicale, che favoriscono la collaborazione, il rispetto delle regole, lo spirito di gruppo. Gli studenti di origine straniera rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica, compresi gli alunni di prima alfabetizzazione. La scuola promuove iniziative di inclusione attraverso il progetto Intercultura, nell'ambito del quale vengono attivati corsi specifici di lingua italiana e attività di helping per diverse discipline di studio.	La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, rilevata nel 2018, è inferiore rispetto a quella dell'anno precedente ed è anche inferiore alla media nazionale, provinciale e regionale. Nonostante ciò, la partecipazione degli studenti ad attività che richiedono un contributo economico, anche minimo, è ancora condizionata dalla situazione socio-economica delle famiglie.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio presenta un tasso di immigrazione dell'8,5%, in linea con la media nazionale e inferiore sia alla media del nord-ovest che a quella regionale. In termini di risorse e competenze, il territorio offre adeguate opportunità per il superamento del disagio adolescenziale, la prevenzione della dispersione scolastica e le attività di inclusione. L'Istituto si avvale di un progetto del Comune di Saronno che offre alla scuola la collaborazione di figure professionali, per la prevenzione del disagio minorile e la promozione di attività per il benessere dei giovani. Vengono organizzati, inoltre, incontri con esponenti delle forze dell'ordine, rivolti a studenti, docenti e genitori, sulla prevenzione di comportamenti a rischio; incontri con medici della ASL di Varese su temi relativi all'educazione alla salute. L'Istituto promuove, con la collaborazione di associazioni locali e di un docente referente, azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ha partecipato con un proprio progetto al bando "Bullout" promosso dalla Regione Lombardia, in rete con un Istituto Comprensivo di Saronno, con il Comune di Saronno e associazioni locali, ottenendo un finanziamento che ha permesso di ampliare le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo. I percorsi per le	L'Istituto deve ancora sfruttare pienamente le risorse e le competenze presenti nel territorio, in particolare per la programmazione di attività formative a lungo termine.

competenze trasversali e per l'orientamento permettono inoltre un collegamento sistematico con il mondo del lavoro e delle professioni.	

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Per quanto riguarda la struttura e il rispetto delle norme di sicurezza, l'Istituto evidenzia il rilascio di tutte le certificazioni. L'Istituto presenta inoltre un totale adeguamento, per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche, che permette a tutti gli studenti di raggiungere e usufruire delle strutture a disposizione. E' buona la qualità degli strumenti didattici, sia nelle aule, dotate la maggior parte di LIM, sia nei laboratori, in particolare in quelli informatici e scientifici. La palestra è attrezzata in modo adeguato per le attività motorie, che vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. Parte del contributo economico versato volontariamente dalle famiglie viene utilizzato per il rinnovo delle attrezzature di laboratorio. Una parte delle risorse economiche proviene da contributi di privati (affidamento servizio bar e distributori cibi-bevande). Negli a.s. 2015/16 e 2016/17 la scuola ha ottenuto un finanziamento nell'ambito dei progetti PON-FESR "Ampliamento della rete wireless" e "Ambienti digitali", che hanno permesso di ampliare la rete wireless dell'Istituto e di realizzare "l'aula 3.0", un ambiente di apprendimento per una didattica digitale e innovativa; è uno spazio polifunzionale, dotato di nuove strumentazioni digitali e arredi. Nell'a.s. 2017/18 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento PON-FESR "Laboratori innovativi", per l'acquisto di un laboratorio di lingue mobili e la realizzazione di un laboratorio di fisica.	Ancora non tutte le aule sono dotate di LIM. La palestra dell'Istituto è insufficiente per lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie di tutte le classi; due volte la settimana, alcune classi dell'Istituto usufruiscono di un'altra palestra, di proprietà del Comune di Saronno. La scuola necessiterebbe, per un migliore adeguamento alle esigenze didattiche e formative degli studenti, anche di ulteriori laboratori mobili, in particolare per quanto riguarda i laboratori linguistici. La biblioteca andrebbe rinnovata e modernizzata. I contributi volontari delle famiglie sono diminuiti, nel corso degli ultimi anni.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Nell'anno scolastico 2018/2019, la percentuale dei docenti a tempo indeterminato che rientra in una fascia di età superiore ai cinquantacinque anni è del 49,3% (aumentata rispetto al 37% dell'anno scolastico precedente). Tale percentuale è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Tali docenti, che presentano una stabilità di servizio di oltre dieci anni, hanno quindi una grande esperienza di insegnamento e possono garantire una continuità didattica in molte classi dell'Istituto.	L'età mediamente alta dei docenti, in alcuni casi, costituisce un vincolo, quando si vuole introdurre un nuovo progetto o una nuova modalità di lavoro. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è minore rispetto alla media regionale, provinciale e nazionale, ma si evidenzia comunque la difficoltà dell'Istituto a completare l'organico dei docenti all'inizio dell'anno scolastico. Questa situazione riguarda anche i docenti di sostegno. Diversi docenti, inoltre, completano il proprio orario di cattedra in altri istituti. Si evidenzia una carenza di

	competenze certificate possedute dai docenti, soprattutto in ambito linguistico ed informatico.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Per quanto riguarda le classi prime, la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è notevolmente aumentata, passando dal 73,2% del 2016/17 all'81,8% del 2017/18, al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. E' diminuita la percentuale degli alunni delle classi prime con sospensione del giudizio, che per l'a.s. 2017/18 è del 23,6% rispetto al 32% dell'anno precedente. Nel secondo biennio, la percentuale degli ammessi alla classe successiva è aumentata negli ultimi tre anni, mantenendosi sempre al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale e confermando un trend positivo. Per quanto riguarda i diplomati, mentre nel 2016/17 il valore percentuale più alto si riferisce alla fascia di voto 61-70, nel 2017/18 il valore percentuale più elevato riguarda i diplomati con fascia di voto 71-80. Risulta in linea con i dati di riferimento la percentuale di diplomati con fascia di voto 81-90 (15,4%) ed è aumentata all'1,3% la percentuale di diplomati che hanno conseguito la votazione 100 e lode. La preparazione acquisita dagli studenti al termine del percorso di studi può dirsi mediamente adeguata; questo costituisce una buona base di partenza, al fine del raggiungimento del successo formativo degli studenti dopo il diploma. Gli interventi di recupero e potenziamento attivati dall'Istituto hanno avuto esito positivo.	Le discipline in cui gli studenti evidenziano la maggiori difficoltà sono Economia aziendale (le ore del primo biennio sono limitate), Matematica, Diritto, Inglese e Scienze. Per le classi seconde si evidenzia una diminuzione del 2,3% della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva negli ultimi tre anni scolastici, al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale di riferimento. La percentuale degli studenti delle classi seconde con sospensione di giudizio è aumentata negli ultimi due anni scolastici di circa 3% . Per quanto riguarda i diplomati, è aumentata la percentuale degli studenti con voto minimo nell'arco degli ultimi due anni scolastici. La percentuale degli studenti che si diplomano con una fascia di voto tra 91 e 100 è inferiore rispetto alla media provinciale, regionale nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell'arco del triennio 2015-2016; 2016-2017 e 2017-2018 si evidenzia un crescente miglioramento degli

esiti scolastici degli studenti, sia per quanto riguarda le ammissioni alla classe successiva, in cui la percentuale relativa all'Istituto è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, sia per quanto riguarda la situazione degli studenti con giudizio sospeso. Gli interventi di recupero e potenziamento attivati dall'Istituto, sostenuti anche dai docenti dell'organico di potenziamento, stanno avendo quindi esiti positivi. In particolare la situazione è migliorata nelle classi prime; rimangono alcune criticità per quanto riguarda la situazione delle classi seconde, che necessitano di ulteriori interventi, per favorire un ulteriore miglioramento dei risultati scolastici degli studenti. La preparazione acquisita dagli studenti al termine del percorso di studi può dirsi mediamente adeguata, per tutti gli indirizzi di studio; questo costituisce una buona base di partenza, al fine del raggiungimento del successo formativo degli studenti dopo il diploma. Il numero di studenti diplomati con una valutazione tra 91 e 100 è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale; il numero di studenti diplomati con una valutazione eccellente è in aumento, ed è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati delle prove INVALSI di Italiano mostrano, per quattro delle classi seconde dell'Istituto, un punteggio medio superiore rispetto alla media del nord-ovest, regionale e nazionale; le rimanenti cinque classi presentano un punteggio superiore al dato nazionale. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento, le percentuali più alte riguardano il livello 2 (23,5%) e il livello 3 (46%), con valori al di sopra dei dati di riferimento regionali, di macroarea e nazionali. Per quanto riguarda le prove INVALSI di matematica, le classi con media superiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale sono due, entrambe del corso Amministrazione Finanza e Marketing. Per quanto riguarda le altre classi, il punteggio rilevato è superiore alla media nazionale. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento, le percentuali più alte riguardano il livello 2 (31,9%) e il livello 4 (27,1%), con valori al di sopra dei dati di riferimento regionali, di macroarea e nazionali. L'effetto scuola è in linea con la media regionale, di macroarea e nazionale. Per entrambe le prove Invalsi, la variabilità dei punteggi tra le classi è più bassa rispetto alla media del nord-ovest e nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, grazie ad un protocollo di somministrazione e di vigilanza sugli studenti che garantisce il regolare svolgimento delle prove.	Gli esiti delle prove INVALSI mostrano valori, sia per Italiano che per Matematica, mediamente inferiori ai dati regionali e, in particolare per la prova di Italiano, inferiori anche ai dati di riferimento del nord-ovest. La variabilità dei punteggi dentro le classi, sia per la prova di Italiano che per quella di Matematica, è più alta, rispetto ai valori di riferimento del nord-ovest e nazionale. Tale disparità dei risultati tra gli alunni della stessa classe non è variata, rispetto agli anni scolastici precedenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli esiti delle prove INVALSI mostrano valori mediamente inferiori ai dati regionali, sia per Italiano che per Matematica e, in particolare per la prova di Italiano, inferiori anche ai dati di riferimento del nord-ovest. Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi in Italiano e in Matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi, nelle prove di Italiano e di Matematica, che si discostano in negativo. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola mostra attenzione allo sviluppo negli studenti di competenze chiave europee, attraverso diverse iniziative e progetti, anche con la collaborazione di professionisti esterni. Le attività relative a "Cittadinanza attiva e Costituzione", ad esempio, mirano a sviluppare nell'alunno un'etica della responsabilità, il senso della legalità e di appartenenza ad una comunità, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Viene insegnato il rispetto di sè (progetto "Educazione alla salute") e la condivisione di regole comuni. L'offerta formativa dell'Istituto mira anche a sviluppare competenze in lingua straniera (Potenziamento linguistico) e competenze digitali (ECDL). Attraverso la partecipazione a competizioni, come il "Business Game" e "La tua idea di impresa" viene promosso lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, il lavoro di gruppo, il confronto e la condivisione; gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito abilità adeguate. Il corso "Metodo di studio" è inoltre incentrato sull' "imparare ad apprendere" ed è finalizzato all'acquisizione di una migliore organizzazione e autonomia nella gestione dei propri studi. La scuola valuta le competenze chiave individuando degli indicatori, mediante osservazione del comportamento e degli esiti degli studenti e diversi docenti referenti di progetti finalizzati all'acquisizione di competenze chiave predispongono questionari di percezione.	Diversi studenti del primo biennio fanno ancora fatica ad acquisire strategie efficaci finalizzate all' "imparare ad apprendere". Manca un sistema formale di Istituto di osservazione e rilevazione di tutte le competenze chiave sviluppate dagli studenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali,

	spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La distribuzione per aree disciplinari degli studenti immatricolati nell'a.a. 2017/18, rispetto all'anno precedente, mostra un significativo aumento della percentuale per tre aree: Architettura (dal 7% all'11%); Ingegneria (dal 3% al 15%); Linguistica (dal 10% al 17% circa) e un valore più alto rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale per l'area Economico-Statistica. Gli studenti entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2015/16, nel corso del primo anno di frequenza, hanno conseguito più della metà dei CFU il 62,5% nelle Aree scientifica e sociale e l'83,3% nell'Area umanistica. Significativi i dati relativi al secondo anno di frequenza, in particolare per le Aree sociale e umanistica, rispettivamente 70,8% e 77,8%. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è più che raddoppiata tra il 2014 e il 2015, si è infatti passati dal 21,4% al 44,7% ed è anche aumentata la percentuale di diplomati con contratto a tempo indeterminato, che è salita dal 17,9% al 27,8%. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno consentito all'Istituto di consolidare i contatti con le aziende del territorio. La maggior parte degli alunni dell'Istituto si è inserita nel mondo del lavoro con una qualifica professionale in linea con gli studi effettuati, con percentuali significativamente superiori a quelle regionali e nazionali. L'Istituto collabora con Alma Diploma, che offre agli studenti un aiuto professionale per l'orientamento in uscita.	Gli studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università nell'a.a. 2017/18 rappresentano il 42,7%, rispetto al 51,1% dell'anno precedente. La percentuale di immatricolati nell'area Scientifica è del 1,89% , è inferiore al valore dell'anno precedente (8,70%) ed è anche inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I diplomati che hanno lavorato tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, con contratto a tempo indeterminato, sono in aumento dal 2014 al 2015, ma sono in percentuale inferiore, rispetto alla media regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti

	formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. Il numero di studenti immatricolati all'università nell'a.a. 2017-2018 è adeguato, anche se in calo rispetto all'anno precedente, ed è superiore alla media nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, per quanto riguarda l'area sociale e umanistica. I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro sono significativamente superiori a quelli della provincia, della regione e ai dati nazionali. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del territorio. L'Istituto, nell'ambito del Piano di Miglioramento, ha avviato un processo per la strutturazione di curricoli comuni per competenze disciplinari e chiave di cittadinanza. Inoltre, per le classi del primo biennio, è stato sistematizzato un processo per la somministrazione di prove comuni finalizzato a garantire equità nella valutazione e omogeneità dell'offerta formativa. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere in tutti i progetti che l'Istituto propone, per l'ampliamento dell'offerta formativa. Vengono utilizzati in modo efficace i docenti di potenziamento, nell'implementazione di strategie didattiche per il potenziamento e per il recupero delle lacune degli studenti nelle diverse discipline. Viene promossa una didattica di tipo innovativo e laboratoriale, in orario curricolare ed extracurricolare, e attività di supporto alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. PROGETTAZIONE DIDATTICA Sono state definite azioni per garantire una progettazione didattica comune per competenze disciplinari per le classi del primo biennio. Inoltre, gli incontri dei coordinamenti di materia sono stati finalizzati alla individuazione dei nuclei fondanti e dei contenuti irrinunciabili da declinarsi in un curricolo verticale, sulla base dei quali declinare le competenze disciplinari attese, esplicitando strategie didattiche comuni e criteri valutativi per competenze. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Nel Piano Annuale delle Attività dei docenti, sono stati previsti momenti collegiali di autovalutazione e riflessione degli esiti scolastici, finalizzati alla individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa. Sono stati fissati incontri di coordinamento di materia per la progettazione di prove comuni, con funzione diagnostica, per l'implementazione di attività di recupero personalizzate e per classi parallele, rispondenti ai reali bisogni degli studenti. Sono state anche predisposte prove finali strutturate per classi parallele per matematica, inglese e discipline economico-giuridiche.	CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA La valutazione per competenze non è ancora supportata da strumenti adeguati quali griglie di osservazione e rubriche articolate per dimensioni, categorie e descrittori di livello. PROGETTAZIONE DIDATTICA Assenza, in alcuni casi, di progettazione verticale, di moduli per il recupero delle competenze e di moduli di potenziamento. E' ancora da migliorare, in quanto non sufficientemente adeguato, l'aspetto relativo al monitoraggio e alla conseguente revisione della progettazione. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Le prove comuni non coprono tutte le discipline e sono previste solo per le classi del primo biennio. Si rileva l'assenza di un processo sistematico per la progettazione di prove in ingresso condivise, finalizzate sia alla definizione di percorsi didattico-formativi, anche personalizzati, sia alla strutturazione di prove comuni intermedie per la valutazione dei livelli di competenze raggiunti e definiti collegialmente dai coordinamenti di materia.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,

	progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se non tutto il personale interno è sufficientemente coinvolto. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola dispone di laboratori informatici, laboratori di lingue straniere e laboratori scientifici. L'Istituto individua i docenti responsabili dei laboratori, che propongono l'acquisto di nuovo materiale e di attrezzature, che meglio soddisfino le esigenze formative degli studenti. Gli spazi laboratoriali vengono periodicamente rinnovati e sono utilizzati da tutti gli studenti. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM e gli studenti di sei classi, che hanno aderito al progetto "Generazione Web", hanno in comodato d'uso un tablet; questo per favorire lo sviluppo delle competenze digitali nella didattica. I supporti didattici vengono periodicamente controllati, in modo da garantirne il regolare e corretto funzionamento. Negli anni scolastici 2015-2016 e 2017-2018 l'Istituto ha ottenuto finanziamenti nell'ambito dei progetti PON-FESR "Ampliamento della rete wireless", "Realizzazione di ambienti digitali" e "Laboratori innovativi per il potenziamento delle competenze di base", che hanno permesso di ampliare la rete wireless dell'Istituto, di realizzare "l'aula 3.0", un ambiente di apprendimento per una didattica digitale e innovativa, di realizzare un nuovo laboratorio di fisica e di acquistare un laboratorio di lingue mobile. Tali ambienti possono essere utilizzati da tutti gli studenti, sia in orario curricolare che extracurricolare, per la realizzazione delle attività e dei progetti proposti nel PTOF di Istituto. DIMENSIONE METODOLOGICA La scuola	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La biblioteca dell'Istituto necessita di arredi più funzionali, di essere ordinata, aggiornata ed eventualmente collegata con altri sistemi bibliotecari; non viene quindi pienamente utilizzata. L'articolazione oraria "standard" soffre di una certa rigidità di base; non risponde sempre adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. DIMENSIONE METODOLOGICA La partecipazione dei docenti ad altri corsi di formazione proposti da enti esterni su metodologie didattiche innovative non è stata adeguata. Molti docenti necessitano ancora di una formazione adeguata sulle nuove metodologie didattiche e sull'applicazione di strumenti digitali per la didattica. DIMENSIONE RELAZIONALE Permangono in alcune classi e per alcuni studenti comportamenti non adeguati, come la scarsa cura degli spazi comuni, il ritardo alle lezioni e le assenze non giustificate. Gli episodi problematici non sono in generale in numero elevato, ma si sono concentrati, negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018, principalmente su alcune classi del primo biennio.

aderisce al progetto Generazione Web dal 2012, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali nella didattica. L'Istituto ha aderito negli ultimi quattro anni scolastici all'ATS "Generazione Web", per l'attivazione di corsi di formazione per i docenti, su tematiche relative alla didattica digitale. Dall'anno scolastico 2015-16, con l'introduzione della figura dell'animatore digitale e del relativo team digitale, si è avviato un percorso di formazione finalizzato alla diffusione tra i docenti di modalità didattiche innovative. Si è così avviato un percorso di collaborazione e di condivisione tra i docenti. DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti e l'applicazione del Regolamento d'Istituto, attraverso il sito web, circolari interne e la collaborazione di tutti i docenti. Per quanto riguarda la promozione delle competenze sociali, tramite i progetti "Cittadinanza attiva e Costituzione" e "Educazione alla salute" vengono organizzati incontri con esperti esterni, mirati allo sviluppo del senso di legalità e della responsabilità, e la promozione di comportamenti e stili di vita positivi. Per quanto riguarda la situazione disciplinare, in alcuni casi l'Istituto propone, con l'approvazione dei genitori, come sanzione disciplinare attività utili alla comunità scolastica. I Consigli di Classe in ogni caso irrogano la sanzione agli studenti in modo che sia recepita come educativa e non punitiva.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; l'organizzazione dei tempi ha bisogno di essere migliorata. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dagli studenti di tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono mediamente positive. I conflitti sono gestiti in modo tempestivo, anche se a volte le modalità adottate non si rivelano pienamente efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
INCLUSIONE La Funzione Strumentale referente per l'inclusione, introdotta dall'anno scolastico 2014-2015, si occupa del coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno (analisi della documentazione e delle diagnosi funzionali) e supporta i consigli di classe nella stesura e nel monitoraggio periodico dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati. I PDP e i PEI vengono monitorati e aggiornati con regolarità; vengono inoltre condivisi con le famiglie, con le quali si instaura un rapporto di collaborazione. Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) si riunisce periodicamente, per supportare l'azione della Funzione Strumentale referente ed elabora il Piano Annuale per l'Inclusività, evidenziando le necessità dell'Istituto e le strategie di miglioramento. Attraverso il progetto Intercultura, l'Istituto realizza attività di accoglienza e corsi di lingua italiana per studenti stranieri di prima alfabetizzazione. Sono stati inoltre introdotti corsi in orario extracurricolare di lingua italiana e un'attività di helping specifico per alunni stranieri, per supportarli nello studio di alcune discipline. Negli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019, si sono attivati anche percorsi inerenti a temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità. RECUPERO E POTENZIAMENTO L'Istituto offre uno sportello per il recupero pomeridiano per piccoli gruppi di studenti, in tutte le discipline. Inoltre, dopo le valutazioni del primo periodo dell'anno scolastico, anche in contemporanea alla sospensione delle lezioni a favore di una attività di recupero, vengono attivati, dove richiesto, corsi di recupero in orario extracurricolare, in particolare per le discipline di base nel primo biennio e per le discipline d'indirizzo nel triennio. Il recupero in itinere in orario curricolare viene svolto per tutte le discipline, non solo dopo le valutazioni del primo periodo ma, se lo si ritiene opportuno, anche nel corso dell'intero anno scolastico. L'Istituto monitora sistematicamente le attività di helping e di recupero e gli esiti nelle varie discipline evidenziano il successo o meno degli interventi. Per molti studenti gli interventi di recupero si sono rivelati efficaci. Gli studenti stranieri frequentano un corso di lingua italiana tenuto da un docente dell'Istituto e possono sostenere l'esame per la certificazione della competenza linguistica acquisita. L'Istituto, attraverso il progetto "Potenziamento linguistico", offre agli studenti che vogliono acquisire una certificazione linguistica in inglese, francese, spagnolo e tedesco, la possibilità di seguire corsi specifici, in orario extracurricolare. Viene promossa la partecipazione degli studenti di tutti gli indirizzi di studio, singolarmente o a gruppi, a competizioni esterne alla scuola, anche a carattere nazionale, al fine di un'adeguata valorizzazione delle eccellenze.	INCLUSIONE Esiste ancora una non adeguata sensibilizzazione e informazione, verso le problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alla didattica inclusiva. I docenti necessitano di ulteriore formazione specifica sulle metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Devono essere ulteriormente incentivati nelle classi l'attività laboratoriale e i lavori per piccoli gruppi. Nonostante l'attivazione del progetto Intercultura, i risultati relativi al successo scolastico degli alunni stranieri, in particolare nelle classi prime e seconde, non sono del tutto soddisfacenti; è ancora alta la percentuale di alunni stranieri che non riescono ad essere ammessi alla classe successiva. RECUPERO E POTENZIAMENTO Non è pienamente utilizzata la pratica dei gruppi di livello per classi aperte e dei gruppi di livello all'interno delle classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali sono periodicamente monitorati. L'Istituto realizza attività di accoglienza e corsi di lingua italiana per studenti stranieri di prima alfabetizzazione. Sono stati inoltre introdotti corsi in orario extracurricolare di lingua italiana e un'attività di helping specifico per alunni stranieri, per supportarli nello studio di alcune discipline. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata a livello di scuola. L'Istituto monitora sistematicamente le attività di helping e di recupero e gli esiti nelle varie discipline evidenziano il successo o meno degli interventi. Per molti studenti gli interventi di recupero si sono rivelati efficaci.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
CONTINUITÀ Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Vengono organizzate visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di primo grado e attività per tali studenti con i docenti dell'Istituto. Vengono contattati gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, nel caso di alcune situazioni problematiche, o nel caso di alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali. ORIENTAMENTO La scuola realizza percorsi di orientamento, sia in ingresso che in uscita. L'orientamento in ingresso comprende l'organizzazione di incontri nelle scuole di primo grado, con alunni delle classi terze, per spiegare l'offerta formativa dell'Istituto. Si organizzano inoltre mini-lezioni per gli studenti delle classi terze delle scuole di primo grado, all'interno delle classi dell'Istituto. Gli studenti delle scuole di primo grado	CONTINUITÀ Il raccordo con gli Istituti Comprensivi del territorio è prevalentemente limitato alla fase relativa alla formazione delle classi. La scuola non realizza specifiche azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. ORIENTAMENTO A parte gli open day, la scuola non organizza incontri mirati con le famiglie degli studenti degli Istituti secondari di primo grado, sulla scelta del percorso scolastico dei loro figli. Tutti gli indirizzi dell'Istituto vengono coinvolti, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno di studio, nelle attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, ma non viene effettuato sempre un efficace e sistematico monitoraggio, per conoscere in modo preciso gli esiti di tale attività. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO Non tutte le strutture rispondono in modo adeguato e talvolta alcuni

possono così conoscere meglio l'Istituto. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, vengono promosse le offerte formative delle università, attraverso incontri con esperti e partecipazioni a campus universitari. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento favoriscono i contatti con il territorio e con il mondo del lavoro; vengono realizzate anche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. L'Istituto aderisce inoltre ad Alma Diploma, che fornisce un supporto agli studenti, per effettuare una scelta post-diploma più consapevole. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che hanno coinvolto le classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi, hanno permesso agli studenti di sviluppare specifiche competenze tecniche, comunicative e professionali, grazie al collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni e alla combinazione di studio teorico con forme di apprendimento pratico. Gli studenti hanno sviluppato capacità organizzative e disponibilità all'apprendimento in contesti diversi da quello scolastico. La scuola ha stipulato un alto numero di convenzioni con imprese, associazioni ed enti pubblici; una commissione di docenti progetta i percorsi degli studenti; i tutor scolastici sono un punto di riferimento per gli studenti e mantengono i contatti con i rispettivi tutor aziendali. La scuola definisce le competenze attese per gli studenti al termine di ciascun percorso ed effettua un monitoraggio, sia attraverso la valutazione del tutor aziendale e dei Consigli di classe, sia attraverso questionari di percezione rivolti agli studenti. Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento PON FSE per il progetto di "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro", che ha permesso di realizzare nuove attività all'interno di aziende farmaceutiche e di consolidare le collaborazioni con le realtà produttive del territorio.	studenti non sono motivati, si comportano passivamente e non sfruttano pienamente le possibilità che vengono loro offerte.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione adeguato, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli

studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica. All'interno del PTOF vengono evidenziate le scelte formative, che tengono conto delle indicazioni ministeriali e delle esigenze dell'utenza e del territorio. Le scelte relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono mirate al sostegno didattico per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, al potenziamento dell'apprendimento, ai rapporti con il mondo del lavoro, all'espressione di sè. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne monitora lo stato di avanzamento anche attraverso il Sistema Qualità. Dall'a.s. 2014-2015 il lavoro della commissione qualità viene affiancato a quello del nucleo interno di autovalutazione d'Istituto, che collabora alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento. I progetti e le attività vengono monitorati, in itinere e al termine dei lavori, dal Dirigente Scolastico. Lo stato dei lavori, i punti di forza e le criticità dei progetti vengono condivisi in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La scuola ha individuato quattro funzioni strumentali: Gestione del PTOF e del sito web dell'Istituto, Orientamento in ingresso, Inclusione, Orientamento in uscita e rapporti con il territorio. La suddivisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti è chiara e condivisa in Collegio Docenti. Viene effettuata, all'inizio dell'anno scolastico, la scelta delle attività, dei progetti e delle funzioni strumentali e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità. Per ciascuna funzione strumentale e progetto, il Dirigente Scolastico individua un docente referente; tale docente individua i colleghi che costituiscono la relativa commissione di lavoro. Anche la suddivisione dei compiti del personale ATA è definita chiaramente. Riguardo alla suddivisione del FIS tra personale docente e ATA, si è deciso, anche per l'a.s. 2018-2019 di aumentare la percentuale per il personale ATA. Questo è dovuto al loro numero esiguo e alla conseguente necessità di intensificazione e lavoro straordinario. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Esiste una coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche presenti nel Programma Annuale. I progetti dell'Istituto sono inerenti a tematiche ritenute prioritarie, il potenziamento delle lingue straniere e delle abilità logico-matematiche, i percorsi per le competenze	MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La missione e la visione dell'Istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica, ma la loro comunicazione all'esterno, presso le famiglie e il territorio, non è ancora del tutto efficace. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ I meccanismi e gli strumenti di controllo adottati non sono sempre correttamente recepiti e le procedure standardizzare non vengono sempre applicate conformemente. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Nell'ambito dei processi decisionali, l'Istituto individua le attività per ampliare l'offerta formativa solo attraverso il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe. Anche se la situazione è migliorata nell'ultimo anno scolastico, si evidenzia a volte una mancanza di collaborazione e comunicazione tra i vari gruppi di lavoro e con le famiglie degli studenti; questo incide sugli esiti finali e sul successo, in particolare, di quei progetti o di quelle attività che necessitano di una forte interazione tra docenti e tra docenti e famiglie. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Si evidenzia, per alcuni progetti, un coinvolgimento di docenti e studenti non sufficientemente adeguato. Deve essere maggiormente strutturata l'attività di monitoraggio dei vari progetti e attività. Non è pienamente adeguato il coinvolgimento delle famiglie nelle attività organizzate dalla scuola.

trasversali e per l'orientamento, ma anche l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, lo sport, le attività artistico-espressive. Nell' a.s. 2017-2018 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per i progetti PON FSE "Inclusione sociale" e "Potenziamento, dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico", che hanno permesso di ampliare ulteriormente l'offerta formativa.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica; e' da migliorare la loro condivisione con le famiglie e il territorio . La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, ma non sono attuati sempre in modo adeguato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR; nell'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha ottenuto finanziamenti PON-FESR, per l'ampliamento della sua rete wireless e per la realizzazione di un ambiente di apprendimento digitale. Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento PON-FSE, per la realizzazione dei Progetti "Inclusione sociale" e "Potenziamento, dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico", che hanno permesso di ampliare ulterormente l'offerta formativa, introducendo nuove attività didattiche di tipo laboratoriale.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
FORMAZIONE L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. In particolare, nell'anno scolastico 2018-2019 gli assistenti amministrativi hanno partecipato a corsi di formazione organizzati sia da enti esterni che dalla	FORMAZIONE L'organizzazione della formazione dei docenti e del personale ATA deve essere strutturata in modo piu' preciso; non esiste ancora evidenza documentata dell'effettiva ricaduta dei corsi di formazione dei docenti sul lavoro ordinario.

scuola, sulla gestione digitale delle segreterie. La scuola e la rete di ambito ha proposto corsi di formazione per i docenti su diverse tematiche, come percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, inclusione, tecnologie informatiche e didattica digitale. La scelta dei temi della formazione è stata condivisa in Collegio con tutti i docenti, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni formativi dell'Istituto. Nell'a.s. 2015-2016 l'Istituto ha organizzato corsi di inglese per docenti, in collaborazione con il British Institute; dall'a.s. 2016-2017, i docenti hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione organizzati dalla rete di ambito territoriale. La formazione relativa alla didattica digitale è stata realizzata grazie all'adesione ad una rete di scuole, così come quella relativa all'inclusione. Alcuni docenti che partecipano a corsi di formazione, utilizzano gli strumenti formativi proposti nell'attività ordinaria della scuola. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola raccoglie le informazioni relative alle competenze del personale; nei fascicoli di ciascuno vi sono copie degli attestati di partecipazione a corsi di formazione e curriculum che evidenzi le competenze. Nell'attribuzione degli incarichi si tiene conto delle competenze e delle esperienze di ciascuno, per una migliore gestione delle risorse, ma anche dello spirito di iniziativa, dell'entusiasmo, della volontà di lavorare e di offrire il proprio contributo al miglioramento dell'Istituto. Il Comitato di valutazione dell'Istituto ha elaborato i criteri per la valorizzazione dei docenti in modo da evidenziare l'attività di formazione, la complessità del lavoro nelle classi, l'impegno in orario extra-curricolare per la realizzazione di attività a favore degli studenti e di tutto l'Istituto. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola promuove la partecipazione dei docenti in gruppi di lavoro, con la guida di un docente referente. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro in relazione a diverse tematiche, come l'inclusione, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e, con l'individuazione della figura dell'animatore digitale e del team digitale, la didattica innovativa e digitale. Il team digitale condivide le competenze acquisite nella formazione con gli altri docenti dell'Istituto, organizzando specifici incontri. La scuola promuove anche la formazione di gruppi spontanei, che lavorino su tematiche nate da determinate esigenze.	Non tutti i docenti che partecipano ai corsi di formazione utilizzano e condividono quanto appreso. I docenti partecipano in numero non adeguato ai percorsi di formazione proposti. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Alcune volte le esperienze e le competenze dei docenti non vengono da loro messe pienamente a disposizione, nella realizzazione dei compiti assegnati. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Gli spazi all'interno della scuola non sempre sono adeguati. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, ma non sempre il materiale prodotto viene condiviso all'interno dell'Istituto. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente, ma non abbastanza diffuso; riguarda solo docenti che insegnano in alcune sezioni o indirizzi, o solo alcuni dipartimenti disciplinari o commissioni di lavoro. Pochi docenti lavorano in gruppo su classi parallele.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e la qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti e' presente ma non abbastanza diffuso.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola è caratterizzata da una media partecipazione a reti di scuole. La partecipazione alle reti ha lo scopo principale di migliorare pratiche didattiche ed educative, accedendo anche a finanziamenti specifici. Le attività svolte in rete sono rivolte prevalentemente alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'orientamento, all'inclusione e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento . Le attività dell'Istituto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e all'organizzazione di stage in aziende, al termine delle attività didattiche, implicano una elevata presenza di collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni. Tali contatti si sono rivelati proficui, al fine di un effettivo inserimento nel mondo del lavoro degli studenti dell'Istituto, dopo il diploma. Nell'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto ha partecipato al bando "Bullout" e ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Lombardia, finalizzato alla realizzazione di attività formative, rivolte a studenti, docenti e genitori, di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. In questo progetto la scuola si è proposta come capofila di una rete con un Istituto Comprensivo di Saronno e ha stipulato accordi con il Comune di Saronno e associazioni specializzate in formazione sui temi bullismo e cyberbullismo. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La scuola promuove diversi momenti di incontro tra docenti e genitori. Oltre alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di Classe, è prevista un'ora di ricevimento settimanale e due incontri in orario pomeridiano. Vengono organizzati anche altri incontri, nel corso dell'anno scolastico, al fine di presentare specifiche attività dell'Istituto oppure conferenze su tematiche di interesse, proposte dal Comitato Genitori dell'Istituto. Le comunicazioni con le famiglie avvengono sia mediante il libretto personale dello studente, sia on line, attraverso il registro di classe e il registro personale degli insegnanti in formato elettronico, sia attraverso il sito web della scuola. Le famiglie	COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Gli accordi stipulati risultano per lo più con Università, Enti di formazione accreditati e alcune autonomie locali e sono da incrementare ulteriormente. Per quanto riguarda il raccordo scuola-territorio, non ci sono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è, in generale, poco adeguata. La percentuale di genitori che votano alle elezioni del Consiglio di Istituto è molto bassa (circa il 2% sul totale degli aventi diritto). Si evidenzia anche un basso livello di partecipazione agli incontri informali e alle attività della scuola. Le famiglie sono inoltre poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.

contribuiscono, su base volontaria, a sostenere economicamente alcune attività dell'Istituto. Nell'Istituto è presente un comitato genitori che, in collaborazione con i comitati genitori di altre scuole del territorio, organizza interventi formativi rivolti alle famiglie, con l'aiuto di figure professionali esterne. Il comitato genitori è presente anche durante gli open day di orientamento in entrata.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa dell'Istituto. La scuola promuove i contatti con il mondo del lavoro e con le università, organizza soggiorni studio all'estero e stage, in modo continuativo e sistematico, e favorisce gli inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola promuove il coinvolgimento dei genitori alle sue iniziative, anche se, data la scarsa partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, sono da migliorare le modalità di coinvolgimento.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
Aumentare la percentuale degli alunni che frequentano le classi seconde del primo biennio ammessi alla classe successiva.	*Aumentare di 5 punti la percentuale degli alunni che frequentano le classi seconde del primo biennio ammessi alla classe successiva, nei prossimi tre anni.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare docenti referenti di corsi sul metodo di studio, che facciano da supporto agli studenti che evidenziano difficoltà.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare, da parte dei dipartimenti disciplinari, prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese per gli studenti del primo biennio.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare, da parte dei dipartimenti disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese, curricoli comuni per le classi prime e seconde.

4. Inclusione e differenziazione

Organizzare interventi mirati di recupero didattico, per colmare le lacune non gravi degli studenti (attivazione del progetto "Helping").

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere la collaborazione tra i docenti referenti Intercultura e Inclusione e i Consigli di classe, attraverso incontri periodici di confronto.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere una didattica laboratoriale, con l'attivazione di progetti che permettano l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il "fare".

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione di strumenti e materiali didattici utilizzando anche la sezione del sito d'Istituto riservata ai Docenti

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione con le famiglie, organizzando almeno due incontri in presenza, per illustrare l'offerta formativa della scuola.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare lo spazio nel sito d'Istituto riservato alle iniziative del Comitato Genitori e gli incontri in presenza con i componenti del comitato.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Miglioramento del punteggio delle prove INVALSI di Italiano e Matematica degli studenti delle classi seconde e ridurre il disallineamento con la media provinciale e regionale.	*Incrementare del 5% nei prossimi tre anni scolastici la percentuale di studenti delle classi seconde collocata nei livelli 4 e 5 di Italiano e nei livelli 3 e 5 di Matematica, nelle prove INVALSI.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare, da parte dei dipartimenti disciplinari, prove comuni di Italiano e Matematica, da somministrare agli studenti delle classi seconde e condividere l'analisi dei risultati.

2. Inclusione e differenziazione

Organizzare interventi mirati di recupero didattico, per colmare le lacune non gravi degli studenti (attivazione del progetto "Helping").

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere la collaborazione tra i docenti referenti Intercultura e Inclusione e i Consigli di classe, attraverso incontri periodici di confronto.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione di strumenti e materiali didattici utilizzando anche la sezione del sito d'Istituto riservata ai Docenti

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- Miglioramento dei risultati scolastici delle classi seconde A partire dall'a.s. 2015-2016 si sono attivate una serie di iniziative, mirate al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni del primo biennio. Queste iniziative si sono rivelate efficaci e si è riscontrato un generale miglioramento, in particolare per quanto riguarda le classi prime. Permangono alcune criticità, in merito ai risultati scolastici degli alunni delle classi seconde che, pur evidenziando un miglioramento, risultano ancora inferiori ai dati di riferimento. Si ritiene quindi opportuno stabilizzare il trend positivo dell'Istituto e focalizzare l'attenzione sul miglioramento dei risultati scolastici degli alunni delle classi seconde. - Miglioramento del punteggio delle prove INVALSI di Italiano e Matematica delle classi seconde Gli esiti delle prove INVALSI mostrano valori inferiori ai dati regionali, sia per Italiano che per Matematica e, per la prova di Italiano, inferiori anche ai dati di riferimento del nord-ovest. La varianza tra classi in Italiano e in Matematica e' uguale o di poco superiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. Si ritiene quindi opportuno individuare strategie di miglioramento. Interventi efficaci sulle classi seconde permettono di migliorare anche la motivazione degli studenti e fanno in modo che possano affrontare con maggior impegno e consapevolezza i successivi anni di studio.